

Bologna la cortese

Chi studia a fondo la musica indiana, sa che esiste uno stile, accanto al Dhrupad più solenne, concettualmente meno rigido e quindi più adatto a stabilire una intesa speciale senza ulteriori formalità, ma anche senza essere soggetti ad un livello artistico notevolmente avanzato.

Ognuno riversa il suo amore nell'altro, che lo riceve e ne restituisce da par suo, a piacimento.

Il tutto prosegue fintantoché lo Spirito se ne compiace.

È un moto dell'anima che ben si adatta alle circostanze moderne, che ci vedono insieme, a volte sacrificando lunghi tempi di attesa, per pochi attimi di gioia.

Certo, il ricordo dell'intensità vissuta è eterno e ripaga ampiamente qualsiasi sforzo presto dimenticato in cambio di una indefinibile percezione che dà il senso alla ricerca delle verità assolute.

Come una sapienza antica si possa racchiudere in un gesto d'amore è sempre un mistero, una magia come di ieri, anche di oggi e tale resterà domani, questa sensibilità di dare in nome di un principio universale, quella maternità che solo a nominarla trabocca da ogni poro .

Ciò che rappresenta nella sua essenza è talmente intimo ed ha un peso e un riconoscimento soggettivo tale da essere necessario esservi soffermati, così come Dante, si racconta, scelse un sasso dove sedersi a lungo di fronte alla vastità di S.Maria del Fiore.

Noi, in tal guida siamo rimasti con l'attenzione rivolta a tutti voi, dolci e fraterni creatori di oasi colme di pace, amicizia, candore .

Quel candore che si è ulteriormente materializzato donandoci la visione di un paesaggio fiabesco immerso nella purezza immacolata della neve.

Grazie Fabio ,Elvina, Oxana, Luca, Leo, Valeria , Oscar , Giuditta, Sanjay, Sarvesh, grazie agli oltre 280 iscritti al corso di approfondimento e un augurio per tutti noi di esserci predisposti, attraverso questi lussuosi momenti, a ricevere le benedizioni del prossimo Shivaratri Puja.

Un abbraccio collettivo

Guido

Roma 10 febbraio 2018